

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 65 del 25 marzo 2009 – D.Lgv n°152/06 art. 208 e D.Lgs. 209/03- Approvazione del progetto di adeguamento del Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Giugliano (NA) al Viale della Ferrovia, loc. Ponte Riccio- Zona ASI proposto dalla Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C.**

PREMESSO:

- CHE, con il D.Lgs. 24 giugno 2003 n° 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- CHE, il citato Decreto Lgs. dispone che i titolari di Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino, entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
- CHE, la parte quarta del D.Lgs. n°152 del 03.04.2006, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- CHE, l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- CHE, il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato dello stesso;
- CHE, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn° 778/07 e 1411/07 ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto Decreto Legislativo e ha regolamentato ex novo l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei “Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, stabilendo, tra l'altro, che per tali tipologie di impianti, l'autorizzazione debba essere concessa per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;
- CHE, la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C F 05218371218, ha chiesto con istanza datata 21.02.2004, l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03 del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, in esercizio alla data dell'entrata del citato D.Lgs. 209 ubicato in Giugliano (NA) al Viale della Ferrovia, loc. Ponte Riccio- Zona ASI;
- CHE la “Conferenza di Servizi”, nella seduta conclusiva del 18.03.2009, ha espresso valutazioni favorevoli al progetto di adeguamento proposto dalla alla luce dei pareri espressi dagli Enti partecipanti e dal parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale giusto Decreto Assessorile n. 537 del 18.12.2007, ha espresso valutazioni favorevoli al progetto proposto dalla Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C;

RITENUTO

- CHE, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, si possa procedere all'approvazione del progetto di adeguamento, presentato dalla Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C e autorizzare la realizzazione delle opere in esso contenute;
- CHE, la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C, a garanzia dei rischi di natura ambientale che possano derivare dall'esercizio dell'attività, ha presentato appendice n° 7 alla polizza fideiussoria n° 2300281844, rilasciata in data 27.01.2009 dalla Società Nuova Tirrena Assicurazione, avente validità fino al 14.03.2014 con il quale la predetta Società si è costituita garante nell'interesse della Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C nei confronti del Presidente della Giunta Regionale della Campania per un importo garantito di € 7.500,00 (settemilacinquecento/00);
- CHE, la firma del sottoscrittore dell'atto di fidejussione per conto della Società Nuova Tirrena Assicurazione è stata debitamente autenticata dal notaio Dr. Proc. Costantino Pratico Di Flavio il quale ha altresì attestato che lo stesso ha i titoli per sottoscriverlo,

VISTO il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;

VISTO il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006

VISTE le Delibere di G.R. nn° 2156/04, 778/07 e 1411/07 ;

VISTA la richiesta inoltrata con nota prot. n° 1050735 del 16.12.2008, alla Prefettura di Napoli ai sensi della normativa in materia di antimafia.

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato di

DECRETA

- 1) PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 18.03.2009 presso questo Settore TAP Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Napoli;
- 2) APPROVARE, così come approva**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgv n°152 del 03.04.2006 e secondo le norme dettate dal D.Lgv. 209/03 il progetto del "Centro di raccolta" e "Impianto di Trattamento" di veicoli fuori uso, da ubicarsi nel Comune di Giugliano (NA) al Viale della Ferrovia, loc. Ponte Riccio- Zona ASI; proposto dalla Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C F 05218371218, sul suolo riportato in catasto al foglio 40 p.lla 556e 335, per un superficie di circa 1.000 mq.
- 3) AUTORIZZARE, così come si autorizza**, la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C, a realizzare l'impianto in conformità al progetto di adeguamento presentato, agli atti di questo Settore, entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;
- 4) AUTORIZZARE, così come si autorizza**, per lo stesso periodo di cui al precedente punto 3) la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività;
- 5) STABILIRE che:**
 - 5.1 prima dell'inizio dei lavori previsti nel progetto la Società, deve provvedere a darne comunicazione a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - 5.2 la Società deve comunicare a questo Settore ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'ultimazione dei lavori, tale comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
 - 5.3 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
 - 5.4 qualora la Società, attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti:
 - I. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
 - II. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - III. revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto in caso di decorrenza dei termini per l'eliminazione delle contestazioni di cui alla diffida;
 - 5.5 il progetto approvato con il presente provvedimento, è composto dai seguenti elaborati progettuali a firma dell'Ing. Antonio Carpentieri:
 - a) relazione Tecnica descrittiva datata 04.03.2009;
 - b) elaborato grafico datata 04.03.2009;
 - 5.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, per un periodo di cinque anni a far data dal presente provvedimento, sarà concessa con atto monocratico del Dirigente di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - 5.7 l'esercizio provvisorio e/o quello definitivo dell'attività resta in ogni caso subordinato all'esito dell'informativa antimafia, che è stata chiesta da questo Settore con nota prot. n° 1050735 del 16.12.2008 e il cui eventuale riscontro positivo, comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione;
 - 5.8 in relazione alla superficie utile di circa mq. 1.000, possono essere stoccati complessivamente n° 25 autoveicoli (Cod.CER 160104*) per una durata massima di 180 giorni;

- 5.9 fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera p) del D.Lgv. 23 febbraio 2006 n. 179, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti

16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

6. **SPECIFICARE** che, la presente autorizzazione non esonera la Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C., dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, quello relativo alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e quello relativo allo scarico dei reflui se questi non recapitano in vasca a tenuta;

7. **PRECISARE** che, l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:

- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- debba essere svolta esclusivamente all'interno dell'area indicata nel progetto e dotata, peraltro, di idonea recinzione

il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;

nell'area di conferimento è vietato accatastare i veicoli non ancora messi in sicurezza;

le parti di ricambio da commercializzare devono essere stoccate adottando opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;

i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;

le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

i pezzi smontati devono essere stoccati a seconda della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

- a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
- d) prelievo del carburante e avvio al riuso;
- e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del cir-

cuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;

- f) rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- g) rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- i) rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- j) le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;

le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

fermo restando quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07 (Osservatorio regionale), i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;

il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;

la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;

lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipologie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del cen-

tro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs 152/06 – D.Lgs. 209/03 e s.m.i.– Deliberazioni di G.R.C. nn°. 2156/04 - 778/07 e 1411/07);

- 8) **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società Società Cavaliere sas di Meola Vincenzo & C;
- 9) **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano, all'ASL NA/2, all'A.R.P.A.C., per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.
- 10) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella